



Amici di Casa Lanteri

Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»
Santuario N. S. di Fatima - 00132 Roma (Loc. S. Vittorino)
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>
FEBBRAIO 2014 - n. 53 www.casalanteri.it/fdc.html



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

il mese di Febbraio "partirà" con 2 importanti messaggi da porre nella nostra preghiera quotidiana: primo: la "giornata della vita" in favore e a difesa di ogni vita minacciata dal suo concepimento alla sua naturale fine. Anche al Santuario ci uniremo fattivamente al Centro di Aiuto alla vita di Tivoli, che, come tutti i CAV d'Italia, promuove azioni di sostegno alla vita. Poi ricorderemo i religiosi, le religiose e tutti i consacrati negli Istituti secolari che testimoniano con la loro vita la trascendenza delle cose del cielo. Possano essere fedeli alla loro chiamata, per "spingere" tutti i cristiani e gli uomini di buona volontà verso il bene, in vista del traguardo dell'eternità.

Buon mese di febbraio anche nella gioia pulita e spensierata di qualche occasione "carnevalesca" con i bambini ed i ragazzi, perché la gioia "bella" sia un distintivo anche di matrice cristiana.

P. Silvano Porta omv
Rettore del Santuario



MARTEDÌ 4-11-18-25

Ore 21:00

CAMINETTO
LANTERIANO



MARTEDÌ 4

Ore 15:30

SCUOLA DIREZIONE 1

GIOVEDÌ 6

Ore 15:30 GRUPPO DEI CLASSICI

VENERDÌ 7-14-21-28

Ore 18:30 - 20:00

SCUOLA DI PREGHIERA
APERTA A TUTTI



SABATO 8

Ore 15:30 - EVO 2

Ore 15:30 - SCUOLA BIBLICA

Diretta dal diacono
Nicola Parisi

DOMENICA 9

Ore 10:00 RITIRO

Diretto dal

Prof. Mauro Meruzzi

MARTEDÌ 11

Ore 15:30 - SCUOLA DIREZIONE 2

SABATO 15

GIORNATA DELL'ADORAZIONE SILENZIOSA

Per i turni di adorazione
telefonare al Centralino
(06 2266016)



DOMENICA 16

Ore 10:00-17:30 RITIRO EVO 1 - EVO 2

LUNEDÌ 17

Ore 18:00 Guide Evo

MARTEDÌ 18

Ore 15:30 SCUOLA DIREZIONE 3

MERCOLEDÌ 19

Ore 17:00 GRUPPO DANTESCO

SABATO 22

Ore 15:30 L.E.V.O.

Diretto da Sr Mary Kowalski omvf

Ore 15:30 EVO 1

DOMENICA 23

Ore 10:00-17:00 - INCONTRO DI
SPIRITUALITÀ CONIUGALE

Diretto da Sr Anna Cappellucci omvf



**INNAMORATI DELLA BELLEZZA SPIRITUALE
PER DIFFONDERE IL BUON PROFUMO DI
CRISTO (2Cor 2,14)**

*Gli esercizi Spirituali:
un'esperienza che non tramonta*

**XXVI ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA ESERCIZI SPIRITUALI
DAL PRANZO DEL 1° MARZO AL PRANZO DEL 4 MARZO 2014**

CENTRO "FRATERNA DOMUS"

Via Sacrofanese, 25 - 00188 Roma

Quota camera singola:

230,00 euro

completa di iscrizione

Presiede i lavori

MONS. GIOVANNI SCANAVINO, Presidente della F.I.E.S.

RELATORI: P. Raniero Cantalamessa ofm cap

Prof.ssa Rosanna Virgili

Mons. Arturo Aiello vescovo di Teano-Calvi

Mons. Danilo Zanella - Don Bruno Ferrero

Testimonianza della scrittrice Susanna Tamaro

I cardinali **Silvano Piovanelli** e **Salvatore De Giorgi**
presideranno le liturgie dei primi due giorni.

**DURANTE IL CONVEGNO È PREVISTA
UNA UDIENZA PRIVATA CON PAPA FRANCESCO**

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI A P. ARMANDO OMV



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

e così gennaio è volato via. Me ne sono accorto solo alla fine e mi trovo a redigere questo Foglio in ritardo!

Immerso nel **Tempo Ordinario** della Liturgia che stiamo vivendo in questo mese dopo le festività natalizie, gennaio è stato *ordinario* nelle varie attività di Casa Lanteri che stanno, con nostra grande gioia e soddisfazione nel Signore, maturando in una partecipazione sempre più sentita e motivata.

Abbiamo avuto un calo di partecipazione solo alla **Scuola di Preghiera aperta a tutti**. A proposito vi ricordo che ogni venerdì dalle 18:30 alle 20:00 abbiamo la possibilità di un incontro semplice e profondo con il nostro grande **Amico Gesù** che ci aspetta per introdurci in un rapporto più intimo con Lui e con il Padre suo, nel suo dolcissimo Amore.

La **Scuola** vuole essere un'occasione sempre aperta a tutti, anche pochi, che vogliono passare poco più di un'ora in riflessione, preghiera e adorazione. Non c'è impegno di frequenza, si può venire anche una volta sola. L'orientamento è quello di fermarci in preghiera sul Vangelo della domenica successiva e fornire ai partecipanti suggerimenti, consigli sul come disporre il cuore nell'incontro con Gesù mediato dalla pagina evangelica che si medita o contempla.

Quando preghiamo attraversiamo sempre questi due terreni: **la meditazione e/o la contemplazione**. In genere mischiamo tutto, perché la nostra anima vola, non può star ferma in un atteggiamento, prima o poi si stanca e passa oltre. Noi cerchiamo con questa Scuola di aiutare le persone a lasciare l'anima libera di volare nel suo incontro d'amore con l'**Amato Gesù**. Il pericolo, oggi più che mai presente in tanti fedeli *addentrati* nella spiritualità, è quello di un incontro con il Signore che, però, non Lo raggiunge, perché ci si ferma alla lettera della Parola del Vangelo, senza raggiungere la *carne vivente e glorificata del Signore*. Allora la persona crede di pregare, ma in realtà sta solo nutrendo il cervello di nozioni, più o meno importanti, ma nozioni. Allora la fede si trasforma in pensiero, in studio, in filosofia, in moralismo, invece di essere esperienza di un incontro che sconvolge il cuore e lo attira dietro il profumo olezzante dell'**Amato Gesù** che lo introduce in una sempre maggiore intimità d'amore con Lui e con il Padre suo, diventando sempre più *amici e figli*: intimi amici del Figlio e figli amati del Padre.

Quando attraverso il Vangelo mi incontro con l'Amico Gesù, bisogna che mi sieda ai suoi piedi come Maria di Lazzaro e Lo guardi mentre mi parla.

Meditare è ascoltare, cercare di capire cosa ci dice, riflettere su quanto abbiamo capito, applicare alla propria vita quanto si è capito, **non distogliendo mai gli occhi del cuore da Lui**.

Allora stiamo pregando e non studiando, stiamo pregando e non filosofando, stiamo pregando e non facendo un bellissimo tema sulla vita spirituale. La preghiera è ben altro che un tema di

pensieri: è **amore appassionato per Colui dal quale non riusciamo a distogliere lo sguardo**.

Contemplare, invece si ha quando non sono più attento a capire, riflettere, ponderare, applicare alla mia vita, ma sono preso dal gusto, dalla bellezza, dal fascino della presenza, dal soave odore del Suo profumo o di quei valori e sentimenti che il suo Santo Spirito fa emergere dalla Parola che ascolto o dai personaggi di cui Essa parla. Allora si gusta l'amore, si beve alla coppa del vino divino e ci si inebria di Spirito e si rimane lì così, sempre fissando lo sguardo del cuore su di Lui finché il cuore non è soddisfatto, sazio, colmo...

Nella preghiera così intesa si passa dalla *meditazione* alla *contemplazione* e dalla *contemplazione* alla *meditazione* in una danza o volo dell'anima che si lascia portare dal vento dello Spirito, rimanendo fisso lo sguardo del cuore sull'Amato: **perché non venite a imparare questa danza e a osare questo volo?**

Prima di concludere, devo fare una correzione a quanto detto sopra circa l'ordinarietà delle nostre attività. Gennaio si è chiuso con un'attività superordinaria ed eccezionale,



che spero, però, diventerà sempre più *ordinaria*: la nostra **sr**

Mary Kowalski omvf ha guidato il suo primo corso di **Esercizi Spirituali Ignaziani** di tre giorni alla nostra cara amica **Grazia Torrisi**.

Dopo il suo impegno nella proposta liturgica dei nostri **Fine Settimana Spirituali** e l'accompagnamento personale degli esercitanti nei vari corsi di *Esercizi Spirituali*, ora c'è stato il grande passo in avanti, nel mettere in pratica quello che ha imparato nella nostra Scuola di Formazione Spirituale per **direttori di Esercizi Spirituali e guide spirituali**. Ha diretto il corso personalmente, *io le ho fatto solo da chierichetto per la celebrazione della s. Messa...: BRAVA SR MARY!* Sei la nostra prima allieva della Scuola di Formazione che **ha realizzato in modo pieno l'intento della Scuola!** Un nostro studente è diventato animatore di una scuola di preghiera, un altro ha cominciato a dirigere corsi EVO nella sua parrocchia, diversi altri sono diventate guide EVO, **sr Anna omvf** ha diretto i **Fine Settimana Spirituali per coniugi** e ha accompagnato gli esercitanti nei colloqui quotidiani, ma nessuno ancora aveva diretto un corso di **Esercizi Spirituali Ignaziani**, Sr Mary è stata la prima, speriamo di una lunga serie: **Deo Gratias!**

Adesso vi lascio alla commovente lettura della condivisione di vita del caro amico **Egidio**, all'entusiasta amica **Ivana** che ci parlerà della sua partecipazione all'ultimo Fine Settimana Spirituale e alla *pillola dantesca* dell'amico **Felice**. A proposito di Felice, desidereremmo partire quanto prima con un altro gruppo che vorrebbe coinvolgere uomini *singles*, separati, divorziati, vedovi o semplicemente *singles*. Felice ha tante idee in merito e i talenti anche per animare alla grande un gruppo come questo, ma mancano gli uomini che si facciano avanti... Diteci una preghiera perché riusciamo a realizzare anche questo per la gloria di Dio e la diffusione del suo Regno in mezzo a questa nostra povera umanità bisognosa di amore. **DIO VI BENEDICA TUTTI!**



IL MIO CARCINOMA...

di Egidio Sardo



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

poco tempo fa, mi è giunta questa lettera. Ho chiesto all'amico Egidio di poterla pubblicare senza anonimato, come testimonianza concreta di vita cristiana e lui, con la semplicità che gli è propria, ha risposto: «Ubbidisco!». Ci vuole più umiltà e amore a mettersi in mostra per la gloria di Dio che a nascondersi per timore di salire in vanagloria. In questi anni in cui Casa Lanteri è stata accompagnata dal nostro Foglio di Collegamento, tanti sono stati gli articoli di Egidio, tutti sue riflessioni personali emerse nel suo tessuto quotidiano di uomo impegnato nel mondo del lavoro, del sociale e in una famiglia aperta all'affidamento anche di giovani particolarmente problematici. Insieme alla sua Antonella, coinvolgendo i loro figli Dario e Marco, in questi anni hanno seguito come genitori affidatari Massimo, un giovane africano che è stato con loro diversi anni fino alla sua maggiore età e che ora è tornato alla Casa del Padre perché afflitto da una gravissima malattia e la piccola bimba musulmana che attualmente è stata loro affidata. Vi lascio alla lettura di questo scritto che, ne sono certo, farà tanto del bene alle vostre anime. Dio vi benedica tutti, in particolare Egidio, Antonella, Marco, Dario e la piccola bambina loro affidata.

Caro Padre,

sono passati ormai tre mesi da quando ho avuto la notizia del mio tumore e pensavo di condividere con te qualche riflessione su questa esperienza.

Ricorderai che quando sei venuto a farmi visita qualche giorno dopo la notizia, la mia principale preoccupazione, più che la paura della morte, era quella di dover vedere Dio **“faccia a faccia”** e di non sapere cosa presentargli, essendo le mie mani totalmente vuote.

Ho pensato molto alla tua riflessione in quell'occasione: **“le mani devono essere vuote. Come faresti diversamente a tenere il Bambinello?”**.

Da allora parecchie idee che erano “concettualmente” chiare nella mia mente, come la Misericordia di Dio e il Suo Amore per l'uomo, hanno cominciato a trovare nel mio cuore quella fondamentale concretezza che non c'era.

Sono comunque stati giorni e notti intense: ogni volta che aprivo gli occhi per un nuovo giorno o per un'insonnia, il pensiero volava veloce verso il mio carcinoma.

Certamente nessuno di noi conosce il tempo che gli rimane da vivere, ma statisticamente il mio è minore a quello degli altri. Il sogno di cambiare il mondo, di vivere Dio nella Creazione statisticamente per me ha un tempo ridotto a 5 anni e 2 mesi. Tale è infatti l'aspettativa di vita per il 92% dei soggetti che hanno la mia malattia!

Cosa fare in 5 anni quando non sono stato capace a fare nulla in 54?

Ma secondo la tua parola, le mie mani devono essere vuote per tenere il Bambinello. Ecco allora il desiderio di spalancare le porte del mio spirito all'Amore di mio Padre con il Sacramento dell'Unzione degli infermi. Lasciare che sia Lui a scegliermi e a stabilire il compenso per il lavoro nella Sua vigna. Dalla Scrittura è chiarissimo che Egli non guarda la durata o la quantità ma l'intensità e la generosità del nostro lavoro, delle nostre azioni e del nostro amore. Mi viene in mente il ladro che era crocifisso con lui: nello stesso giorno è tornato a vivere nella casa del Padre. Anche la vedova che offrì al Tesoro del Tempio tutto quello che possedeva: una semplice monetina.

Oggi sento forte la presenza dello Spirito Santo in me e nella mia famiglia. Con quest'ultima constatiamo e testimoniamo che la preghiera della nostra comunità ha determinato da parte di Dio un'attenzione grandissima nei confronti della mia misera persona, al punto che ci sentiamo di poter affermare che il carcinoma è divenuto strumento per la realizzazione del **“Sogno di Dio”** per la mia famiglia.

Ogni momento viene vissuto molto intensamente e ne gustiamo il valore anche se banale. Anzi, a dire il vero, nulla è più banale, padre mio!

TUTTO È STUPENDAMENTE BELLO E IMPREGNATO DELLA VITA CHE VIENE DALLA RESURREZIONE DEL SIGNORE.

Quanto all'aspettativa di vita, sarà Lui a stabilire “il dato statistico” per la mia persona.

Nel **Fine Settimana Spirituale d'Avvento** 2013 c'ero anch'io ed ho trascorso 3 giorni

Fine Settimana Avvento 2013

C'ERO ANCH'IO!!!!
Ivana Spila



meravigliosi e colmi di gioia, ecco perché sono qui a rendere partecipi anche voi fratelli lettori, perché quando si prova una gioia non si può far altro che comunicarla agli altri se non si vuole scoppiare. Questo ritiro si è svolto nel Santuario di San Vittorino: posto splendido, accoglienza eccezionale da parte di tutti, e per tutti intendo il **Big Padre Armando, Suor Mary Kowalski** e tante altre sorelle. Ho conosciuto Padre Armando un anno fa con gli EVO. Vi domanderete cosa è! No, non è lo studio sugli alieni, ma gli stupendi **ESERCIZI SPIRITUALI NELLA VITA ORDINARIA** (che consiglio a tutti)!

Ma dove ero rimasta?... Ah ecco, il ritiro si è svolto dal 13 al 15 Dicembre 2013 .

Il tema era l'*Esortazione Apostolica* di **Papa Francesco** "EVANGELII GAUDIUM": spettacolare documento dalle parole intense, forti, ma semplici, come è proprio del nostro Santo Padre Francesco.

Durante il ritiro erano previsti incontri di ascolto, seguiti da riflessioni personali .

Nella mattina del primo giorno **Suor Mary Kowalski** ci ha parlato dell'anno liturgico, presentando i paramenti e il loro significato. Ha toccato il tema della gioia nel Cristo che è morto e risorto per la salvezza eterna. Dopo cena ci è stato proposto da Padre Armando un momento di riflessione in cui abbiamo trattato alcuni punti dell'esortazione di **Papa Francesco** "EVANGELII GAUDIUM ".

Il secondo giorno il Diacono, Prof. **Nicola Parisi**, Docente di Sacra Scrittura, ha trattato il tema della gioia cristiana e dell'unione di due cuori che si amano: quello del Signore e del Suo popolo. In un secondo momento abbiamo avuto un tempo per meditare e vivere a livello personale un nuovo e penetrante dialogo con Gesù Cristo. A conclusione della giornata c'è stata una condivisione con gli altri fratelli riguardo al tema trattato.

Il terzo giorno il Prof. **Mauro Meruzzi**, Docente di Sacra Scrittura, ci ha parlato della gioia negli scritti Giovannei, affrontando argomenti interessanti e fondamentali per una Fede matura.

Insomma sono stati tre giorni ricchi di informazioni e di meditazione che ci hanno dato l'opportunità di crescere spiritualmente.

Spero grossomodo di avervi resi partecipi dell'evento: è chiaro che non sarà mai come partecipare!!! Infatti, alla possibilità di approfondire la Parola di Dio, è stata affiancata la gioia di conoscere altri fratelli e con loro fare comunione nella condivisione. Concludo invitando tutti voi al prossimo Fine Settimana Spirituale di Quaresima che si svolgerà dal 14 al 16 marzo prossimi.



«Pillole Dantesche»

di Felice Martini

*"chè questa bestia, per la qual tu gride,
non lascia altrui passar per la sua via,
ma tanto lo 'mpedisce che l'uccide (inf. I, 94-96)*



Ecco il primo ostacolo che Dante incontra nella sua discesa all'inferno: una lupa, che gli sbarra il cammino e che vuole impedirgli il viaggio.

Come abbiamo detto il mese scorso si tratta di un viaggio il cui scopo è la conoscenza di Dio - e di se stessi. Dante si trova in una situazione di sofferenza (come succede nella vita, prima o poi, un po' a tutti). Virgilio allora fa prendere consapevolezza a Dante sia della sofferenza nella quale si trova, sia della causa di questa. E questa bestia è figura di una delle umane passioni (ricordiamo che il termine "passione" deriva dal verbo greco "pascho", che significa "soffrire"). La passione è all'origine dell'umano soffrire; aggiungiamo che, essendo essa inscritta nella stessa realtà dell'uomo, e formando quasi tutt'uno con esso, è cosa difficile o impossibile a conoscersi, senza un aiuto che provenga dall'esterno. Questo è il significato dell'aiuto offerto a Dante da Virgilio. E della guida spirituale presente in ogni tradizione religiosa. A proposito della difficoltà a conoscersi, concludo riportando quanto sull'argomento scriveva un gesuita francese, **Yves Raguin**, profondo conoscitore della contemplazione cristiana e delle mistiche orientali: *"Voglio conoscere me stesso e immediatamente mi accorgo di non potermi conoscere, dato che sono un mistero ai miei stessi occhi... mi rendo conto che la via interiore verso me stesso è sbarrata..."*

Non posso conoscere il mio spirito e il mio spirito non può essere interamente consapevole di sé (Il tao della mistica, pp. 17-18). E allora, chi ci aiuterà? Dov'è il nostro Virgilio?



Giornata dell'Adorazione silenziosa
Sabato 15 febbraio 2014

Pensiero eucaristico del
B. Giovanni Ruysbroeck



La nostra Pasqua, è il Cristo che noi riceviamo nel sacramento, come gli apostoli, riuniti tutti insieme alla Cena intorno al loro Maestro, lo ricevettero sotto forma di un alimento che nutre il corpo. E ciascuno di loro ci troverà un alimento eterno, per mezzo della fede, dell'amore e del desiderio, **che sono come la bocca dell'anima**, ed è così che loro ricevettero nel cibo il corpo di Nostro Signore Gesù Cristo, **con tutte le sue membra**, non tuttavia secondo la quantità materiale di questo Corpo, seduti alla mensa della cena.